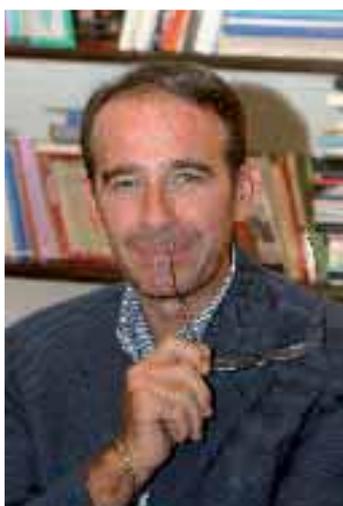


Presentazione



La memoria delle comunità e la stessa storia e identità di una popolazione legata ad un territorio rivivono nel loro significato più pregnante nelle rievocazioni storiche.

Esse spesso si confondono con la vita e gli eventi più emblematici dei singoli cittadini e delle loro tradizioni familiari.

Fatti drammatici ed avvenimenti che segnano le civiltà moderne hanno fatto cadere spesso nell'oblio feste e rievocazioni che pure hanno rappresentato tappe fondamentali nella storia delle città.

La Toscana è una delle terre più legate ai significati che tornei, manifestazioni di folklore, cerimonie e manifestazioni di singole città e quartieri rappresentano per la tutela e il ricordo delle lontane radici intorno alle quali le comunità si sono costituite.

Anzi, feste religiose o laiche, cortei e tornei sono spesso essi stessi manifestazioni di arte e di cultura, modelli di vita ai quali ispirarsi.

La Giostra del Saracino, con i suoi valori, le sue regole, i suoi costumi, è una delle più radicate rievocazioni della nostra Toscana. “Un modo di vita”, come sostiene Roberto Parnetti in questo bel libro ricco di immagini e di memorie che arricchiscono la vasta bibliografia che pur esiste sulla “Giostra”.

Quale che sia l'ipotesi giusta su come sia nata l'antichissima giostra aretina, torneo per addestrarsi a combattere i saraceni o di diretta derivazione araba o crociata, essa è talmente rimasta nella memoria e nella cultura popolare da prefigurare un modo e delle regole di vita che superano i limiti del tempo e che potrebbero influenzare, ed hanno influenzato, alcuni aspetti dell'ordinamento sociale della città.

In ogni caso il valore della partecipazione popolare, l'orgoglio consapevole della propria identità, il rinnovarsi della memoria e della tradizione sono messaggi altamente positivi, che nel libro di Parnetti si traducono nell'amore per la propria terra e per le sue radici storiche e culturali.

Su questi valori in definitiva si fondano stabilità e simboli delle nostre città e si ritrovano le tradizioni che hanno dato fama e gloria, non solo artistica, alla nostra Toscana.

Riccardo Nencini

Presidente del Consiglio regionale della Toscana